

Dallo Statuto

L'Associazione ha lo scopo di diffondere la cultura e la conoscenza della Storia, dei costumi, delle tradizioni della Sicilia, e di fare conoscere al Popolo Siciliano le sue possibilità di sviluppo economico, civile e politico; di promuovere manifestazioni culturali attraverso tutti i mezzi di espressione e in tutto il mondo; di custodire il patrimonio della Nazionalità Siciliana.

Dedica la massima attenzione alla valorizzazione dell' **ARTE**, dell' **ARTIGIANATO** e del **FOLCLORE** tipici della Sicilia dei quali vuole stimolare il recupero e l'evoluzione.

Propugna la conoscenza e la diffusione della **LINGUA SICILIANA**.

Promuove la **CULTURA SICILIANA**, della quale vuole la rivalutazione, la ulteriore evoluzione e la maggiore diffusione.

Il CSSSS si prefigge l'istituzione di un Archivio per la raccolta di volumi, quaderni, saggi, studi di singoli autori o di gruppi di autori che abbiano caratteristiche comuni. L'organizzazione di incontri, dibattiti, tavole rotonde, convegni, mostre, spettacoli, finalizzati alla ricerca, alla documentazione e alla diffusione della poesia siciliana.

Organizza scambi culturali con le nazioni estere e in particolar modo con i paesi del mediterraneo coordinando e collaborando con associazioni, gruppi, enti operanti in tutto il mondo, le cui finalità siano analoghe a quelle del CSSSS.

Il Centro Studi Storico - Sociali Siciliani il cui scopo è quello di valorizzare e proteggere il patrimonio intellettuale dell'Isola, continuerà a pubblicare le opere di tutti quegli Autori che, nel campo della letteratura, dell' arte, della storia, della sociologia e dell'economia si dedicano allo studio del problema siciliano

Il CSSSS è un' Associazione non lucrativa. Non è legato a nessun movimento o partito politico. Non è sovvenzionato da Enti pubblici o privati e si sostiene solo ed esclusivamente con i versamenti delle quote dei Soci.

PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE DAL CSSSS

LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI IN VERSI SICILIANI

Traduzione di Domenico Canalella Tre volumi in cofanetto

Con illustrazioni e testo originale a fronte. Pagg. 430

VECCHIE FOTO DI SICILIA di Salvatore Nicolosi

Di grande formato. Pagg. 350

DIZIONARIO TEMATICO DEI PROVERBI SICILIANI di Vincenzo Barresi e Concetta Greco Lanza.

Di grande formato riccamente illustrato con foto antiche. 6000 proverbi Pagg. 800

VOCABOLARIO ITALIANO- SICILIANO di Salvatore Camilleri - di grande formato Pagg. 800 -

Informazioni sui programmi del CSSSS su Radio Onda Blu FM 87,75 Tel. 095 7807780 tutti i martedì e giovedì dalle ore 11.00 alle 13.00

**Prossimo incontro (con cena Al Cortiletto) il 7 maggio alle ore 19,30 .
"Tra punti e ritagghi" La poesia di Giovanni Isaja.**



Il Centro Studi Storico-Sociali Siciliani

Associazione Culturale Internazionale

Organizza:

Incontri Di... Versi

Mercoledì 28 aprile 2004 alle 19,45

Ristorante "Grotta del Gallo" Nicolosi (CT)

"Stiddi a primavera"

La poesia di Geppina Macaluso

Relatore: Christian E. Maccarone

Presidente del CSSSS



Associazione Culturale Internazionale

Casella postale 120 - 95030 Gravina di Catania -Telefax 095 203666

Tel. 347 6380113 - 347 7240044 - SMS 338 7635580

www.csssstrinakria.org E.mail csssstrinakria@lycos.it

GEPPINA MACALUSO

Nasce a Calascibetta (EN) ma vive a Enna. Si è laureata in lingue e letterature straniere ed ha insegnato francese fino al 1989 presso l'Istituto Magistrale. Ha partecipato a molti concorsi di poesia ottenendo premi di grande prestigio.

Le sue liriche sono conosciute ed apprezzate per il contenuto, la forza espressiva e la musicalità. La sua poesia, classica per i suoi temi, scaturisce da una straordinaria umanità pervasa da un profondo sentimento religioso; scritte nel dialetto della sua città, si ritrovano i motivi eterni del cuore umano. Geppina Macaluso è considerata una delle anime liriche della Sicilia. La sua poesia esalta il sentimento, l'angoscia del dolore e la dolcezza dell'amore; è essenzialmente sociale, ricca di allegrezze che suscitano dubbi e impressioni.

Ha pubblicato tre raccolte poetiche "Stiddi a primavera" del 1997, "Comu acqua di surgiva" del 1999 e "Azzurru celu" del 2002.

www.csssstrinakria.org/poeti.htm



Il pensiero di Geppina

Tutto ciò che parla direttamente al cuore è poesia: il cielo stellato, una notte di luna, un tramonto dorato, il respiro lieve delle onde del mare, il magico suono di un violino, il canto degli uccelli, l'innocenza del sorriso di un bambino, la dolce complicità dello sguardo di due innamorati. Tutto ciò che nasce da forti emozioni e profondi sentimenti è poesia: interpretare un brano musicale, danzare, dipingere. La vera arte è poesia, ma fra tutte le arti è la sola che si esprime con le parole, che sono il filo diretto tra l'anima del poeta e il mondo esterno. Sono queste parole che penetrano nel profondo di chi ascolta o legge: l'emozione che la poesia suscita è immediata, non lascia tempo alla riflessione. Ognuno sente quelle parole solo per sé, con i suoi sentimenti, le sue ansie, i suoi palpiti, i suoi desideri, i suoi rimpianti... E' la magia dell'universalità della poesia che non può, non deve morire.

Dal volume "Stiddi a primavera"

STIDDI A PRIMAVERA

Quant'è beddu 'stu celu a primavera
chinu di stiddi ca parunu diamanti
misi dà apposta pi li amanti
ca nescinu furtivi quann'è sera

Chini di luci splendenti 'ncantaturi
nun vi stancati mai d'affacciari
e nun sulu pirchè aviti a rischiarari
curiusi sintinelli di l'amuri

Vui siti li guardiani di la luna
di ogni notti bellissima regina
vigliati finu a quannu fa matina
poi v'astutati adasciu a una a una

Siti tanti milli e milli occhi d'argentu
viditi tuttu e nun putiti fari nenti
ranni vergogni di miseri genti
ca distrugginu tuttu in un mumentu

Spuntati luciti sempri stiddi cari
signati la via giusta o naviganti
a tutti chiddi c'annu i cori affranti
i stiddi di primavera nun sunu avari

Stiddi magari di li notti d'estati
quannu caditi dicimu un desideriu
ma pirchè n'illuditi si nun è veru
macari vui ogni tantu ni babbati

Mentri v'ammiru vi sentu cantari
serena e duci 'na lenta ninnananna
forsi è lu Criaturi ca 'na manna
pi placari li nostri armi tristi e amari

Sentu 'narpa ca sona un flautu un pianu
ogni stidda s'accorda u so strumentu
c'è l'universu 'n festa dà luntanu
pi casu u scuprivu e pi un mumentu

Di tannu c'è ogni sira appuntamentu
Concertu di stiddi 'n firmamentu